

Rassegna Stampa

Politica milanese — focus sul Municipio 9



MILANO 20 · 08 · 2026

AGGIORNAMENTO DEL 20 AGOSTO 2026 · GIOVEDÌ

CRONACA · AMBIENTE · MUNICIPIO 9

Maxi incendio al deposito BRT di Bovisa: ottomila metri quadri in fumo, indaga la Procura

Fonte: Il Giorno · MilanoToday · Fanpage
ilgiorno.it/milano/cronaca/incendio-deposito-bartolini-xszv76uy

L'8 luglio 2026 un vasto incendio ha devastato il deposito logistico BRT-Bartolini di via Bovisasca, al confine tra Bovisa e Dergano, distruggendo circa ottomila metri quadri di magazzino. La colonna di fumo nero, visibile da mezza città, ha spinto il Comune a diramare un'allerta ambientale con l'invito ai residenti del Municipio 9 a tenere le finestre chiuse e a non consumare frutta e verdura coltivate in zona; le restrizioni sono state revocate nei giorni successivi dopo gli esiti dei campionamenti dell'aria. La Procura di Milano, guidata da Marcello Viola, ha aperto un fascicolo affidato alla Polizia di Stato e al nucleo investigativo antincendi dei vigili del fuoco. Secondo la ricostruzione, l'innescò sarebbe partito da un singolo pacco da cui un dipendente aveva notato levarsi del fumo mentre veniva caricato su un mezzo diretto a Torino con cinque-seicento colli a bordo: il camion è stato sequestrato per gli accertamenti tecnici e si cerca traccia di eventuali acceleranti. Gli inquirenti non escludono al momento alcuna ipotesi, compresa quella dolosa. I sindacati hanno sollevato il tema della sicurezza nei magazzini della logistica, comparto molto presente nel nord della città, mentre i vigili del fuoco hanno riferito che le fiamme si erano pericolosamente avvicinate ai depositi di carburante dell'area.

MOBILITÀ · CANTIERI · MUNICIPIO 9

Via Ornato si rifà il volto: quattro milioni di lavori e tram 4 fermo per sei mesi

Fonte: Il Giorno · Comune di Milano
ilgiorno.it/milano/cronaca/niguarda-cantiere-stradale-in-via-ornato-stop-al-tram-4-per-sei-mesi-quando-e-cosa-cambia-to06e7cu

Dal 6 ottobre 2026 al 30 aprile 2027 via Ornato, arteria centrale di Niguarda, sarà interessata da un cantiere di riqualificazione complessiva del valore di circa quattro milioni di euro. L'intervento prevede il rifacimento di oltre 600 metri di sede stradale tra via Passerini e via Filicaia, la sostituzione di 1.200 metri di binari tranviari e l'ammodernamento dei sottoservizi, dalle condotte idriche ai cavi elettrici. Per tutta la durata dei lavori il tram 4 sarà sospeso e sostituito da un servizio di bus, affiancato da vetture di dimensioni ridotte pensate per servire in modo più capillare il quartiere. Restano garantiti l'accesso dei residenti e dei mezzi di soccorso e il transito pedonale, mentre sono in via di definizione gli stalli per il carico e scarico a servizio dei

negozi, il punto più delicato per i commercianti della via. L'annuncio è arrivato l'11 agosto dall'assessore ai Lavori pubblici Marco Granelli, che ha inserito l'opera nel piano di manutenzione stradale cittadino parlando di un'arteria «che sarà completamente rifatta». Per il Municipio 9 si tratta del secondo grande cantiere della mobilità aperto nel giro di pochi mesi, dopo quello della Metrotranvia Interperiferica Nord.

URBANISTICA · BOVISA-GOCCIA

Goccia di Bovisa, il punto sui cantieri: il gasometro di Renzo Piano e la nuova stazione

Fonte: Urbanfile · Ferrovienord

blog.urbanfile.org/2026/07/14/milano-bovisa-cantieri-in-zona-goccia-e-non-luglio-2026

A metà luglio Urbanfile ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei cantieri nell'area della Goccia, il comparto che sta ridisegnando il volto di Bovisa. Prosegue la costruzione del nuovo campus del Politecnico di Milano, avviata nel settembre 2023: l'edificio circolare progettato dal Renzo Piano Building Workshop sta letteralmente prendendo il posto di uno dei due storici gasometri, con conclusione dei lavori attesa entro la fine del 2026. Avanza in parallelo la riqualificazione e l'ampliamento della stazione di Bovisa-Politecnico gestita da Ferrovienord, con la demolizione della rampa carrabile di accesso; entro agosto 2026 è previsto l'avvio del lotto 2, che comprende la rampa di scavalco della ferrovia destinata alla nuova linea tranviaria di via Durando. Sul fronte infrastrutturale è in fase di completamento la rotatoria tra via Bovisasca e via Cosenz, mentre lungo via Carlo Reale procede dal 2025 la nuova sede della squadra di manutenzione impianti di Ferrovienord. Nel comparto residenziale si registrano l'edificio di via Lambruschini 25, i quattordici bilocali di via Morghen 30 e, in istruttoria al Comune, il progetto di studentato e struttura turistico-ricettiva nell'area Codigoro.

SANITÀ · MUNICIPIO 9

Il Niguarda diventa il secondo hub regionale per il trauma pediatrico

Fonte: Il Giorno · Regione Lombardia

ilgiorno.it/salute/niguarda-hub-regionale-trauma-pediatico-wch8fk7p

Il 18 agosto Regione Lombardia ha ufficialmente attivato presso il Grande Ospedale Metropolitano Niguarda il secondo centro regionale per il trauma pediatrico, dopo quello del Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Il riconoscimento arriva a valle dell'istituzione della terapia intensiva pediatrica della struttura e del parere favorevole dell'osservatorio regionale sul trauma. L'ospedale del Municipio 9 potrà così garantire, secondo quanto comunicato dalla direzione, «una copertura più ampia e tempi di intervento più rapidi per i bambini vittime di trauma maggiore», coordinando i protocolli di emergenza sul territorio attraverso l'aggiornamento delle procedure di AREU, l'Agenzia regionale emergenza urgenza. L'obiettivo dichiarato è offrire cure specialistiche nel minor tempo possibile, in un ambito nel quale la tempestività della presa in carico incide direttamente sugli esiti. La direzione dell'ospedale parla di «un passo concreto per rafforzare la rete di sicurezza dedicata ai pazienti più giovani», che consolida il ruolo del Niguarda come riferimento per l'emergenza pediatrica dell'intera area metropolitana, pochi mesi dopo l'ottenimento della certificazione internazionale Joint Commission.

SANITÀ · LAVORO · MUNICIPIO 9

Niguarda, l'allarme dei sindacati: «Trecentocinquanta

professionisti in meno, reparti chiusi»

Fonte: Milano Notizie · Cisl Fp Milano Metropoli

milano.notizie.it/strutture-ospedaliere-milano/2026/08/14/niguarda-in-crisi-350-professionisti-in-meno-e-reparti-a-rischio-chiusura

Mentre l'ospedale incassa nuovi riconoscimenti, il 14 agosto la Cisl Fp Milano Metropoli ha denunciato pubblicamente la situazione del personale dell'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda: trecentocinquanta professionisti sanitari in meno, soprattutto infermieri e tecnici, a fronte di centocinquanta nuovi dirigenti medici assunti e di investimenti edilizi definiti «milionari». Secondo il sindacato la carenza di personale infermieristico ha già portato alla chiusura di interi reparti di degenza, con ricadute dirette sulla qualità dell'assistenza e sui carichi di lavoro di chi resta in corsia. La sigla parla di una scelta strategica «imbarazzante» e chiede interventi immediati: assunzioni attingendo alle graduatorie di idonei già disponibili, percorsi di sviluppo di carriera, incentivi economici e riconoscimento professionale per il personale di prima linea. Viene inoltre contestato il recente accordo aziendale che ha modificato le linee di programmazione fino al 2026 senza introdurre misure economiche o di crescita professionale significative. Il tema tocca da vicino il Municipio 9, per il quale il Niguarda rappresenta il principale presidio sanitario di riferimento e uno dei maggiori datori di lavoro del territorio.

AMBIENTE · QUARTIERI · MUNICIPIO 9

Via Cantoni, oltre cinquecento firme per salvare sette alberi storici

Fonte: Il Giorno · Comitato residenti Derganino-Bovisa

ilgiorno.it/milano/cronaca/alberi-taglio-via-cantoni-milano-derganino-bovisa-protesta-gu2nqpwu

I quartieri di Derganino e Bovisa si sono mobilitati contro l'abbattimento di sette alberi di oltre settant'anni in via Cantoni, destinati a essere rimossi per consentire il passaggio dei mezzi pesanti diretti al cantiere dell'ex sede postale di piazzale Lugano. La petizione dei residenti ha superato le cinquecentocinquanta firme. «La soluzione più facile ed economica per far passare i camion non può essere la distruzione di alberi maturi», ha dichiarato la portavoce Laura Pessoni, ricordando i benefici ambientali delle piante esistenti. Il comitato richiama il Piano Aria e Clima del Comune, che impegna l'amministrazione a tutelare la salute pubblica e a mitigare le isole di calore urbano, e osserva che il piano attuativo prometteva continuità delle aree verdi: nuove piantumazioni impiegherebbero oltre sessant'anni per eguagliare l'impatto ecologico degli alberi attuali. Pur riconoscendo la rilevanza strategica dell'intervento su piazzale Lugano, i firmatari chiedono al Municipio 9 e all'assessorato all'Ambiente di negare l'autorizzazione al taglio e di aprire con urgenza un tavolo di confronto per individuare soluzioni alternative di cantierizzazione.

POLITICA · ELEZIONI 2027

Ingorgo di candidati per Palazzo Marino: una ventina di nomi, primarie ancora ferme

Fonte: Ansa · Il Giorno

ansa.it/sito/notizie/politica/2026/08/08/ingorgo-candidati-per-milano-ad-oggi-una-ventina-per-palazzo-marino

A meno di un anno dal voto, la corsa alla successione di Giuseppe Sala resta affollatissima: l'8 agosto l'Ansa ha contato una ventina di aspiranti candidati sindaco, un numero che l'agenzia paragona ironicamente a un casting televisivo. Nel centrodestra figurano il generale dei carabinieri Carmelo Burgio, indicato dall'area vicina a Vannacci, il leader di Noi Moderati

Maurizio Lupi, sponsorizzato da Ignazio La Russa, e poi Pietro Tatarella, Alessandro Spada, Antonio Civita, Giovanni Terzi, Antonino La Lumia e Matteo Perego di Cremnago. Nel centrosinistra restano in campo Mario Calabresi, il capogruppo del Pd in Regione Pierfrancesco Majorino, la vicesindaca Anna Scavuzzo e gli assessori Emmanuel Conte e Tommaso Sacchi, ai quali si aggiungono Tommaso Goisis, Carlotta Cossutta e Lorenzo Paci. Sul metodo di selezione la situazione è ancora bloccata: la Lega ha già svolto a giugno i propri gazebo, ma nessuno dei due schieramenti ha ufficialmente indetto primarie di coalizione e si discute dell'ipotesi di doppie consultazioni. Per il Municipio 9 la partita non è secondaria: dal profilo del futuro sindaco dipenderanno le scelte su casa, mobilità e rigenerazione delle periferie nord.

QUARTIERI · POLITICHE ABITATIVE

Comasina, l'utopia dell'avanguardia diventata «ghetto»

Fonte: Milano Città Stato

milanocittastato.it/milano/quartieri-di-milano/municipio-9

L'8 luglio Milano Città Stato ha dedicato un lungo approfondimento alla Comasina, uno dei quartieri simbolo del Municipio 9. La ricostruzione ripercorre la nascita del complesso come modello d'avanguardia dell'edilizia pubblica italiana del dopoguerra — un quartiere autosufficiente, progettato con servizi, verde e spazi collettivi — e il progressivo scivolamento verso una condizione di marginalità che nell'immaginario cittadino si è cristallizzata nell'etichetta di «ghetto». Il pezzo mette in fila i fattori di quel percorso: l'isolamento infrastrutturale prolungato fino all'arrivo della metropolitana, la concentrazione di edilizia residenziale pubblica senza un adeguato accompagnamento sociale, la manutenzione discontinua del patrimonio abitativo e il radicamento delle economie illegali, con i ripetuti servizi ad alto impatto delle forze dell'ordine che ne restano la testimonianza più visibile. L'articolo si chiude sulle prospettive di riscatto affidate agli interventi in corso, dalla riqualificazione di piazza Gasparri come «piazza giocabile» al lavoro dei comitati di quartiere, e rilancia il tema di una strategia complessiva per le periferie nord da mettere al centro dell'agenda cittadina.

Fabio Godino · *Municipio 9*

fabiogodino@gmail.com Tel. 345 0871337

www.fabiogodino.com

facebook.com/fabio.godino.14 · [@fabiogodino](https://twitter.com/fabiogodino) · [@fabiogodino](https://www.instagram.com/fabiogodino)

EDIZIONE DEL · 20 · 08 · 2026 — 🍷 — FINE